

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA triennio 2022-2025

Scuola Primaria Paritaria Casa, Educazione e Lavoro

Scuola dell'Infanzia Paritaria Santa Maria



Dirigenza e Ufficio di Segreteria: Via Pistoiese 584 – 59100 Prato

tel. 0574 811177; **fax.** 0574 811177

Sito internet: www.scuolavivaprato.edu.it; **e-mail:** scuolaviva@virgilio.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASA EDUCAZIONE E LAVORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 43** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 77** Aspetti generali
- 79** Modello organizzativo
- 80** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 81** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente
- 87** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola è situata alla periferia di Prato, in un territorio prevalentemente a carattere industriale e manifatturiero interessato da una forte immigrazione proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese. Attualmente il fenomeno migratorio ha subito una battuta d'arresto a causa delle condizioni economiche e sociali rese più critiche dalla pandemia.

La maggioranza dei genitori sono impiegati, artigiani ed operai che lavorano principalmente sul territorio pratese.

Interazione e raccordo con il territorio

Nel nostro quartiere è presente una scuola secondaria di primo grado statale (Don Bosco-Puddu) con la quale annualmente vengono attivati percorsi di continuità per il passaggio degli allievi della classe V all'ordine successivo. La presenza dell'Arciconfraternita della Misericordia e della Parrocchia S. Maria Assunta ci permette di utilizzare locali e spazi attrezzati per le attività motorie e ricreative nonché di aderire alle iniziative da loro proposte. La Scuola interagisce con la realtà socio-economico-culturale ed educativa del territorio pratese, aderendo a progetti, laboratori e altre iniziative per integrare e supportare le attività di insegnamento/apprendimento, attraverso la collaborazione con gli enti locali (Biblioteca Lazzerini, Trofeo Città di Prato, Equipe d'Area del P.E.Z, ...) con la Diocesi (Ufficio Scolastico Diocesano, altre scuole cattoliche), con altri enti come l'Alta Via, Centro di Scienze Naturali, Museo di Scienze Planetarie, Musei di Firenze, Musei Diocesani di Prato, Coop. Chora e con agenzie formative accreditate, con l'USL in particolare con l'ufficio UFSMIA, CTS Gandhi, Arte Mia, l'Albero Bianco, ecc.. L'istituto fa parte della rete NORD-OVEST delle scuole paritarie e statali di Prato, collabora con l'USL centro Toscana, con la POR FSE per stage aziendali. E' inoltre presente una convenzione con Università di Firenze per accogliere i tirocinanti del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria. La Fondazione Scuole Cattoliche "Gianni Biti" sostiene le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la formazione del personale docente.

Inoltre la collaborazione con il Comune di Prato ci permette di accedere ai corsi di formazione svolti sul territorio e di partecipare alla Commissione Qualità Scuole dell'infanzia Paritarie, Comunali e Private per verifiche annuali dei requisiti.



Per l'attività motoria ci si avvale della collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione (Progetto Sport e Scuola Compagni di banco e Scuola Kids), con Il Trofeo Città di Prato, con le associazioni sportive Gispi Rugby Prato.

L'istituto aderisce anche alle iniziative proposte dall'associazione culturale "Il Geranio onlus" in occasione del festival annuale della letteratura per bambini e ragazzi "Un Prato di libri".

Bisogni formativi degli alunni ed attesa delle famiglie

Per bisogni formativi si intende sia quelli sull'identità personale che quelli legati alla formazione culturale:

- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
- realizzare azioni specifiche per l'accoglienza, l'integrazione ed il sostegno all'apprendimento di tutti gli alunni anche non italofofoni;
- acquisire consapevolezza di sé per relazionarsi all'interno del gruppo;
- affermare la propria autonomia sia nell'uso degli spazi, del tempo e degli impegni scolastici;
- riconoscere nella scuola un ambiente sicuro ed accogliente che offra punti di riferimento socio culturali;
- promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- acquisire la padronanza degli strumenti linguistici nello scritto e nel parlato, nella lingua madre e nella lingua inglese;
- utilizzare i messi espressivi e di linguaggi non verbali in modo semplice;
- rimuovere gli svantaggi socio-familiari.

La nostra scuola

Storia dell'istituto

Il nostro Istituto comprende due ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia "S. MARIA" e la Scuola Primaria "CASA EDUCAZIONE E LAVORO". Entrambi gli ordini sono gestiti dalla "COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA VIVA srl", con sede legale in Via Pistoiese, 584 sede dell'istituto Scolastico. La nostra Scuola è presente sul territorio fin dal 1925, ha quindi una lunga tradizione ed è stata sempre un punto di riferimento importante per la popolazione locale. Fino all'ottobre del 1998 la scuola era



gestita dalla congregazione religiosa delle “Piccole Missionarie del Sacro Cuore”, poi la gestione è passata alla Cooperativa Sociale “Scuola Viva”, costituita da genitori ed insegnanti. L’attuale gestione continua il percorso delle Piccole Missionarie, restando così ancorata a quei valori che stanno alla base della vita di ogni cristiano e aprendosi ad accogliere nel proprio Istituto chiunque ne faccia richiesta, senza distinzione di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

La mission, valori e politica della qualità

La nostra scuola vuole essere una scuola per la persona e una scuola delle persone. Pertanto le scelte che qualificano il nostro Istituto, esplicitate nel P.E.I., nella Carta dei servizi, nello statuto della Cooperativa e nel Sistema di Gestione Qualità, tengono conto di tre fattori:

- essere scuola di ispirazione cattolica
- rispondere ai bisogni dell’utenza tenendo conto del contesto socio-economico e delle risorse dell’istituto
- pianificare l’attività scolastica in base alla legislazione vigente

La Mission dell’istituto tende alla formazione integrale della persona umana nel rispetto dei bisogni comuni e delle differenze degli alunni e delle famiglie e si articola nei seguenti obiettivi:

- guardare prima di tutto alla persona, tenendo conto dei valori della dottrina sociale della Chiesa Cattolica;
- proporsi come fine prioritario la formazione del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica;
- promuovere il successo formativo dell’alunno;
- offrire un servizio di qualità.

Scelte generali di gestione

- attivare nuove metodologie, diffondere l’uso della multimedialità, potenziare la didattica laboratoriale e per competenze;
- migliorare la comunicazione nei rapporti scuola-famiglia, sviluppando il senso di appartenenza



- alla comunità e chiarendo diritti-doveri di ogni attore;
- proseguire le azioni di raccordo con il territorio, mantenendo una rete collaborativa e consultiva;
 - organizzare attività di formazione e aggiornamento a sostegno del progetto educativo didattico, della sicurezza sanitaria nel contesto dell'emergenza Covid-19 e l'uso delle tecnologie digitali per la didattica digitale integrata;
 - continuare il monitoraggio delle principali attività dell'istituto attraverso l'applicazione del sistema di gestione qualità (ISO:9001-2015).

La sede

L'edificio che ospita entrambi gli ordini di scuola è stato messo a norma antisismica (2014) e possiede tutte le certificazioni riguardo la sicurezza, l'antincendio e il superamento delle barriere architettoniche. Al piano terra si trovano tre aule dedicate alla scuola dell'infanzia, la mensa, i servizi igienici e un salone polivalente per il gioco libero, per l'educazione motoria, per i laboratori e per gli incontri con i genitori e piccole rappresentazioni teatrali. Al primo piano ci sono cinque aule di scuola primaria, una biblioteca e i servizi igienici.

Il giardino adiacente l'edificio scolastico consente lo svolgimento di attività ludico-motorie, nonché ricreative. Sempre nel giardino è presente un'aula per i ricevimenti e i colloqui delle insegnanti.

Tra le risorse esterne adatte per lo svolgimento di attività ludico- motorie segnaliamo gli spazi della Parrocchia di Narnali, per la realizzazione di momenti ricreativi, quali recite e feste scolastiche rivolte a tutta la comunità, nonché il campo sportivo adiacente alla Misericordia.

La scuola inoltre è inserita in un territorio ben servito per il trasporto con pullman e treno.

L'associazione dei genitori "Il Gabbiano"

La presenza dell'associazione dei genitori "Il Gabbiano" crea momenti aggregativi con gli alunni e genitori della scuola e collabora con le iniziative a carattere ricreativo della Parrocchia e delle altre associazioni presenti sul territorio di Narnali.

Rapporto scuola-famiglia



Il rapporto scuola - famiglia è disciplinato dal Patto educativo di corresponsabilità che definisce in modo dettagliato e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola, alunni e famiglie. Le relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportano sono la base del successo educativo e formativo. L'attuale emergenza sanitaria da Covid-19 rende ancora più necessario che scuola e famiglia collaborino strettamente nell'adozione di comportamenti comuni finalizzati alla sicurezza e al benessere dei nostri alunni e di tutta la comunità educante. Il nuovo patto educativo è stato condiviso con i rappresentanti dei genitori e sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico 2020 dalle famiglie.

Risorse professionali

Nel nostro istituto sono presenti : 1 dirigente scolastica, 1 addetto alla segreteria, 3 insegnanti della Scuola dell'Infanzia, 5 insegnanti per la scuola primaria, 2 insegnanti di sostegno, 1 insegnante di educazione fisica, 1 specialista di lingue inglese, 1 esperto di musica

Alla scuola dell'infanzia ci sono 2 insegnanti e l'insegnante di musica, diplomata in pianoforte e in Didattica della Musica che ruota nelle due sezioni e svolge laboratori musicali anche alla scuola primaria.

Il personale docente della scuola Primaria, a sezione unica, è costituito da una insegnante prevalente e dall'insegnante di lingua straniera e di scienze motorie che ruota sulle cinque classi.

Nel caso di presenza di alunni in possesso di certificazione handicap dell'USI vengono incaricate insegnanti di sostegno a tempo determinato con incarico annuale.

Tutto il corpo docente è in possesso dei titoli necessari all'insegnamento nella scuola primaria e lavora da oltre 8 anni nel nostro istituto.

La maggior parte dei docenti sono in possesso dell'Idoneità all'insegnamento della religione cattolica. Per l'educazione motoria in entrambi gli ordini la scuola si avvale di figure esterne qualificate e proposte dagli enti sportivi territoriali e direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione in compresenza con l'insegnante di classe.

Il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Diocesano, mette a disposizione la consulenza di



professionisti (psicologi, psicopedagogisti clinici..) che promuovono la formazione e forniscono sostegno sia alle insegnanti che alle famiglie.

Per l'educazione alimentare facciamo riferimento alla dietista incaricata dal fornitore mensa.

Per questioni legali, per la contabilità e per consulenze specifiche ci avvaliamo di professionisti presenti nel CDA, della Confartigianato, del Centro elaborazione dati F.B. System e della Confcooperative di Prato - Firenze.

Le pulizie dell'istituto sono affidate a 2 persone assunte a tempo indeterminato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASA EDUCAZIONE E LAVORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PO1E013007
Indirizzo	VIA PISTOIESE,584 PRATO NARNALI - PRATO 59100 PRATO
Telefono	0574811177
Sito WEB	www.scuolavivaprato.edu.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

Plessi

SANTA MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PO1A006006
Indirizzo	VIA PISTOISE, 584 PRATO NARNALI 59100 PRATO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	spazi esterni alla scuola	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6
	LIM presenti nelle 5 aule di scuola primaria	5



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	2

Approfondimento

Il coordinatore didattico e la maggior parte dei docenti dell'istituto sono in servizio da più di 5 anni, con esperienza anche ventennale. La stabilità del personale permette di lavorare su scelte già consolidate e favorisce una piena condivisione della Mission della scuola. Il contratto di lavoro applicato è quello nazionale AGIDAE. Il personale di sostegno ha un'età compresa tra i trenta e quaranta anni con un contratto a tempo determinato. I docenti sono in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento; alcuni di loro possiedono il patentino ECDL, i diplomi di solfeggio e didattica della musica, nonché lauree ad indirizzo, abilitazione all'insegnamento della religione cattolica. Le insegnanti dell'istituto attivano in base alle loro competenze e attitudini laboratori trasversali e verticali, di musica, teatro, lingua italiana, per favorire l'inclusione di tutti. All'interno della scuola la presenza di una segretaria che possiede due attestati HSK di lingua cinese ci permette in alcuni casi di agevolare la comunicazione e l'inclusione con gli alunni e con la famiglie non italofone. Presenza di educatrici. I docenti di sostegno, perfettamente integrati nel team di classe, condividono le scelte strategiche per l'alunno e la sua famiglia con l'insegnante titolare della classe. La presenza della scuola dell'infanzia permette di condividere il curriculum verticale, di svolgere laboratori in continuità in verticale e di conoscere gli alunni nel passaggio alla scuola primaria.



Aspetti generali

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Per consentire a tutte le bambine e i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è a misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo, con tempi distesi, in cui vi è ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno. Particolare attenzione viene prestata al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità.

Sono accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti apprendimenti significativi. Pertanto la metodologia per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi fondamentali:

- Progettazione, organizzazione e valorizzazione degli spazi e dei materiali: il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono a scuola. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.
- Scansione dei tempi: la giornata scolastica è scandita in modo indicativo, modulabile e non rigido; le insegnanti hanno cura di determinare il tempo e il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia, proponendo un equilibrato e armonico alternarsi di attività fra momenti intensi e momenti distesi. Le attività ricorrenti di vita quotidiana infine, opportunamente programmate e agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica;
- Valorizzazione del gioco: il gioco nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo è lo strumento attraverso il quale il bambino sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le proprie emozioni;
- Progettazione aperta e flessibile: la programmazione parte dal bambino e rispetta la sua soggettività. Essa dispone interventi individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi;
- Valorizzazione della vita di relazione: la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare adulti e cittadini del mondo;



- Ricerca/azione ed esplorazione: sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico;
- Dialogo continuo: è utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico;
- Utilizzo del problem solving: problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza;
- Uscite, gite ed esperienze: permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole di ogni ambiente;
- Osservazione sistematica dei bambini: le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo;
- Documentazione del lavoro dei bambini: permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni.

Scuola primaria

La scuola primaria punta sullo sviluppo di una didattica per competenze attraverso l'utilizzo di piattaforme e metodologie didattiche innovative in coerenza con il curriculum di istituto. Dal punto di vista più strettamente didattico si attuano le seguenti strategie:

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati;
- utilizzo di percorsi formativi di didattica laboratoriale e apprendimento per scoperta;
- promozione del cooperative learning e del peer tutoring;
- utilizzo di strategie operative di problem posing e problem solving;
- utilizzo delle nuove tecnologie per la realizzazione di una didattica motivante e inclusiva;
- elaborazioni di percorsi di apprendimento tramite flipped classroom;
- utilizzo della metodologia Clil per l'insegnamento delle lingue straniere;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, ;

Strategie per l'inclusione degli alunni diversamente abili

Un'attenzione particolare viene riservata agli alunni diversamente abili, per i quali vengono redatti Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) in collaborazione tra docenti di classe curricolari e quelli di sostegno, l'equipe sociopsicopedagogica e le famiglie, al fine di acquisire tutte le informazioni atte a promuovere potenzialità, per condividere le azioni educative e didattiche, per stabilire attività di



supporto. Il fine ultimo di tutte le azioni volte all'inclusione è di sviluppare sempre più l'interazione tra scuola, servizi del territorio e famiglia, per la crescita e l'autonomia del/la ragazzo/a. Le attività di inclusione mirano soprattutto a:

- recuperare attraverso lo svolgimento di determinate attività (accoglienza, orientamento, supporto psicologico, ...) la motivazione e l'affettività;
- compensare lacune espressive, logiche, strutturali, operative attraverso la predisposizione di itinerari specifici elaborati dai docenti curricolari e di sostegno;
- sviluppare socialità e l'autonomia attraverso l'organizzazione di momenti di aggregazione e la partecipazione ad attività laboratoriali con allievi della propria classe e non;
- utilizzare PC e tastiera speciale, testi ad alta leggibilità, libri di didattica Erickson (metodo analogico italiano e matematica, letto/scrittura, abilità cognitive, storia/geografia/scienze, lingue straniere) corredati di relativi CD e libri di didattica per non italofoeni.

Strategie per l'inclusione degli alunni non italofoeni

Scuola dell'Infanzia.

La scuola dell'infanzia è il luogo nel quale bambini sperimentano e vivono per la prima volta le proprie e le altrui differenze; nel quale imparano a relazionarsi con altri bambini e adulti; è il luogo educativo dal quale prende avvio il processo d'inclusione; nel quale si promuove l'acquisizione dell'italiano, ci si rapporta con le regole e i modi del vivere insieme, si sviluppano abilità motorie, espressive, cognitive grazie alle diverse attività che vengono proposte. Per tutti i bambini non italofoeni la frequenza della scuola dell'infanzia è un'opportunità cruciale di apprendimento, sia linguistico che generale pertanto è fondamentale l'attivazione di percorsi mirati alla comprensione, alla produzione orale e alla creazione di un lessico di base per poter comunicare.

Scuola Primaria.

Un clima positivo di accoglienza e di inclusione degli alunni non italofoeni facilita l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; inoltre favorisce la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. Al fine di permettere il raggiungimento del successo scolastico degli alunni non italofoeni sono progettati interventi personalizzati. Inoltre vi sono corsi specifici di potenziamento linguistico seguiti da personale esterno.

Strategie didattiche per gli alunni con DSA e con BES

Bisogni educativi speciali.



Ogni alunno/a può presentare una situazione di Bisogno Educativo Speciale in diversi momenti del suo percorso scolastico perciò il nostro insegnamento mira al raggiungimento degli obiettivi di tutti e di ciascuno, partendo da una personalizzazione della didattica e dei criteri di valutazione.

Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Per quanto riguarda gli alunni la cui famiglia presenti certificazione di DSA emessa da Ente/figura competente (legge 170/2010), questa viene presa in carico dal referente "Inclusione, handicap, disagio e DSA", che per il nostro istituto coincide con il docente di classe, che si occuperà di presentarla al Consiglio di Classe. In sede di Consiglio, si provvede alla redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) seguendo la diagnosi e previa osservazione in classe; entro i termini stabiliti sarà cura del Coordinatore (docente di classe) presentarlo alla famiglia per la sottoscrizione. Ogni docente attua misure dispensative e utilizza gli strumenti compensativi più consoni all'allievo/a in accordo con la famiglia. La redazione del PDP ha come scopo primario quello di motivare lo studente e facilitarne i progressi scolastici.

Osservazione e screening.

Nel nostro Istituto, fin dalla scuola dell'Infanzia si effettua l'osservazione sistematica per l'eventuale rilevazione di indicatori predittivi di successive difficoltà, come indicato nelle Linee Guida del decreto ministeriale attuativo della legge 170/2010.

Nella scuola primaria si dedica particolare attenzione, oltre alle attività di osservazione, allo screening e alla rilevazione di eventuali Disturbi di Apprendimento fin dall'inizio del periodo scolastico. Un primo screening viene effettuato nei primi mesi della seconda classe primaria con la somministrazione delle prove MT di lettura e comprensione. I successivi interventi vengono effettuati seguendo le Linee Guida Regionali e il protocollo dell'USL 4 di Prato.

Formazione del personale docente

Alla luce delle priorità desunte nel Rav si sono individuati le seguenti aree di formazione del personale docente aderendo anche ai corsi sulla piattaforma Futura

- Didattica inclusiva
- didattica digitale
- didattica della matematica
- didattica dell'italiano



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: STAR BENE A SCUOLA**

Il percorso formativo "Star bene a scuola" è un percorso di miglioramento costruito per i bambini e le bambine e si articola attraverso i seguenti punti:

- favorire rapporti di collaborazione con la famiglia e le realtà associative del territorio
- attivazione di laboratori differenziati per implementare la competenza emotiva
- individualizzare e personalizzare l'insegnamento a partire dalla scuola dell'infanzia
- individuare percorsi di pregrafismo per il passaggio alla scuola primaria
- utilizzare oltre alla didattica frontale anche metodologie più innovative
- articolazione flessibile del gruppo classe/sezione per favorire la continuità pedagogica
- predisposizione di percorsi individualizzati, in particolare per alunni BES

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Il lavoro cooperativo tende a favorire un ambiente di apprendimento che valorizza le specificità di ciascuno per lo sviluppo armonico delle competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Attraverso la conoscenza ed applicazione di una didattica digitale si favorisce



l'inclusione degli alunni con diverse potenzialità. Alla scuola dell'infanzia vengono attivati percorsi mirati all'integrazione attraverso la mediazione linguistica (cinese)

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aderire all'offerta del territorio

Promuovere la collaborazione con le famiglie al fine di stabilire legami di fiducia reciproca nel rispetto del proprio ruolo e competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'anno scolastico 21-22 l'organizzazione della scuola è stata rivista ed ampliata per far fronte alle nuove esigenze curriculari e legislative con ampliamento dell'orario scolastico e laboratori specifici per migliorare le dinamiche sociali e civiche:

- potenziamento della lingua inglese con 3 ore settimanali a partire dalla classe I
- potenziamento dell'attività motoria alla scuola dell'infanzia con gli esperti del Trofeo Città di Prato
- tutte le classi di scuola primaria svolgono 2 ore settimanali di motoria con l'insegnante specialista
- creazione della biblioteca scolastica, rinnovata negli arredi, e inserita nelle iniziative territoriali "Un autunno da sfogliare", ed è stata predisposta l'archiviazione digitale per la ricerca dei volumi
- attivazione di un progetto sulla sicurezza negli ambienti di lavoro/scuola per gli anni 22-23 e 23-24 in collaborazione con il servizio PISLL (Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro) del dipartimento dell'Azienda USL Toscana.
- potenziamento dell'attività teatrale con alcune classi (Fair play- promosso dall'USP) e progetto di teatro musicale di istituto con esperti interni
- percorsi coping-power
- ristrutturazione delle aule della scuola dell'infanzia sia negli arredi che nei giochi puntando sulla eco-sostenibilità
- realizzazione, nel giardino della scuola, di una nuova area adibita alla didattica all'aperto
- progetto ambientale promosso dalla regione toscana: "Verso Toscana 2030: orizzonti sostenibili"
- progetto di conoscenza del territorio in collaborazione con la scuola secondaria di secondo grado "Datini" di Prato: RI-Ambientiamo Prato"
- progetto STEM: un Prato di Stem: guardare dentro per pensare oltre



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Adesione al PNRR per il potenziamento delle competenze Stem

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Adesione al progetto di Confcooperative Toscana e la Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo, con il sostegno di Fondosviluppo spa: per l'educazione e la sensibilizzazione rispetto allo spreco alimentare, la possibilità di riciclo e riutilizzo dei prodotti alimentari a partire dalla spesa alla conservazione degli alimenti
- Bando USL Toscana per il progetto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per gli anni 22-23 e 23-24: il progetto mira a trasmettere competenze e nozioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro con il coinvolgendo gli alunni in un percorso di formazione che ripercorre le fasi vere e proprie del processo di gestione della sicurezza aziendale
- Scuola secondaria di secondo grado "Datini": il progetto si propone di attivare un processo virtuoso che porti gli studenti di ogni ordine e grado a scoprire, valorizzare, divulgare e salvaguardare le conoscenze relative alle numerose varietà vegetali tipiche del territorio pratese.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto ha intrapreso un processo di rinnovo degli ambienti interni ed esterni a partire dalla scuola dell'infanzia mirando soprattutto all'esperienza diretta del bambino in un ambiente eco-sostenibile.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le scuole paritarie ad oggi non rientrano nella Missione 1.4-Istruzione del PNRR



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituto comprende due ordini di scuola: la scuola dell'infanzia Santa Maria e la scuola primaria Casa Educazione e Lavoro. Sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 è stato elaborato un curricolo orizzontale e verticale alla base della programmazione dei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e delle discipline per la scuola primaria.

In base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 è stato anche elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica che offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi in modo trasversale. Il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione,
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale

Per entrambi gli ordini di scuola sono previste 40 ore settimanali dalle ore 8.30 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì; è presente anche un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30.

Per i quadri orari specifici delle sezioni/classi di entrambi gli ordini si rimanda agli allegati.

Scuola dell'Infanzia: campi di esperienze e competenze attese

Nella Scuola dell'Infanzia l'impegno comune delle insegnanti e della famiglia è quello di promuovere l'autonomia e le capacità personali del bambino considerando la scuola come uno spazio di impegno educativo per l'intera comunità. La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze,



scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Pertanto la scuola dell'infanzia promuove l'apprendimento esperienziale che rende il bambino soggetto attivo nella costruzione del proprio sapere e le attività vengono organizzate in base ai campi di esperienza in cui i bambini "sperimentano" attraverso l'incontro con immagini, parole, giochi proposti dalle insegnanti e dalle esperte esterne.

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono cinque:

- il sé e l'altro: sviluppo del senso dell'identità e dell'autonomia personale; conoscere meglio se stessi, gli altri e le tradizioni della comunità in cui si vive;
- il corpo e il movimento: conoscere il proprio corpo, le pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione;
- immagini, suoni, colori: comunicare, esprimere e apprezzare i vari linguaggi (gestuale, iconico, musicale, verbale);
- i discorsi e le parole: sviluppare la padronanza d'uso della lingua, arricchire e precisare il lessico;
- la conoscenza del mondo: esplorare, raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, osservare e cogliere i fenomeni naturali e tecnologici.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, e contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Inoltre tali campi di esperienza sono collegati alle competenze chiave europee stabilite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea come illustrato nella seguente tabella:

Competenze chiave	Campi d'esperienza coinvolti
-------------------	------------------------------



Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: I discorsi e le parole
Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: I discorsi e le parole
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti campi, con particolare riferimento a: Conoscenza del mondo
Competenze digitali.	Tutti campi, con particolare riferimento a: Conoscenza del mondo Immagini suoni e colori
Consapevolezza culturale	Il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori
Espressione culturale	Tutti campi, con particolare riferimento a: Corpo e movimento, Immagini, suoni e colori
Imparare ad imparare.	Il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, immagini, suoni e colori
Crescita personale e spirito di iniziativa.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Corpo e movimento Il sé e l'altro
Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro.

All'interno dei campi di esperienza è possibile inoltre individuare le competenze di base e quelle propedeutiche ai saperi disciplinari in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze (in allegato il curricolo di raccordo campi di esperienza-discipline).

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia



Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologia;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola primaria: discipline e competenze

Nella scuola primaria il curricolo di Istituto va a stabilire per ogni disciplina e per ogni classe, nel rispetto della legislazione vigente, i nuclei fondamentali, le strategie da adottare



(potenziamento, consolidamento, recupero), le metodologie e i criteri di valutazione, nonché i traguardi delle competenze finali sulla base delle competenze chiave europee stabilite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. La scuola primaria vi collega le discipline.

Competenze chiave	Discipline coinvolte
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: italiano
Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: inglese
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: matematica e scienze
Competenze	Tutti le



digitali.		discipline , con particolare riferimento a: tecnologia
Imparare ad imparare		Tutti le discipline , con particolare riferimento a: storia, geografia e scienze
Consapevolezza ed Espressione culturale		Tutti le discipline , con particolare riferimento a: religione, cittadinanza e costituzione, musica, arte e immagine, motoria e storia e geografia
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità		Tutte le discipline



Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline
---------------------------------	------------------------

Pertanto al termine del percorso nella scuola primaria, è ragionevole attendersi che ogni alunno abbia sviluppato le competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
- utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
- **si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.**
- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Ampliamento dell'offerta formativa

La scuola si propone di offrire un percorso finalizzato alla realizzazione del diritto ad apprendere del



singolo e alla crescita educativa di tutti i bambini, valorizzando le diversità e adottando tutte le strategie necessarie al raggiungimento del successo formativo. Tale percorso si sviluppa attraverso una collaborazione costante con la famiglia (incontri con esperti esterni a sostegno della genitorialità, incontri spirituali,...), con l'attivazione di percorsi e laboratori in sinergia con gli Enti Locali, con l'inserimento nel contesto sociale per l'integrazione con il territorio.

A completamento delle attività didattiche curricolari vengono attivati laboratori e progetti con esperti esterni a scuola, in biblioteca, al museo, in teatro, sul territorio, uscite didattiche:

- accoglienza ed inter cultura
- ambientale
- motorio Scuolattiva kids, Trofeo città Prato)
- continuità tra gli vari ordini di scuola (nidi, infanzia, primaria e secondaria di primo grado)
- teatrale (Pez rete Nord Ovest) e Fair Play con l'USP di Prato
- inglese con incremento dell'orario a partire dalla classe I

Valutazione degli apprendimenti

Le norme che regolano i processi di verifica e valutazione, ad oggi, sono il DPR n. 122 del 29 giugno 2009 e la CM n. 49 del 20 maggio 2010 e O.M. 172 del 4/12/2020.

Valutazione scuola dell'Infanzia

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, è utilizzata come verifica dell'intervento didattico e come controllo degli apprendimenti. Permette di operare in modo flessibile sul progetto educativo adeguando il processo di apprendimento/insegnamento ad ogni bambino.

I soggetti responsabili della valutazione degli alunni sono le docenti del team e dell'equipe pedagogica.

I criteri della valutazione sono:

- osservazione sistematica e progressiva delle singole esperienze di apprendimento (prove o test standardizzati; prove di verifica per conoscenze ed abilità; compiti unitari in situazione per le competenze; osservazione in situazione per il comportamento)
- registrazione di dati e osservazioni

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo,



che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità.

L'osservazione sistematica del bambino e la documentazione delle loro attività devono essere volte a delineare un quadro delle loro capacità individuali in entrata, anche attraverso conversazioni, dialoghi, lavori individuali e di gruppo.

Vi è poi la valutazione finale, che per i bambini di 3 e 4 anni si basa sulla analisi della griglia d'osservazione mentre per i bambini di 5 anni viene stilato un profilo finale condiviso con la famiglia e con le insegnanti dell'ordine scolastico successivo. Questo processo si basa sulla verbalizzazione, da parte degli insegnanti delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei piccoli, sui loro prodotti di costruzione e di manufatti. Vengono inoltre valutate le attività svolte nell'intero anno scolastico in ogni momento della giornata scolastica.

Le valutazioni servono per monitorare l'andamento scolastico dei piccoli, il loro processo di formazione ed apprendimento. Nella valutazione rientra anche, l'efficacia dell'azione educativa e didattica degli insegnanti, la progettazione e programmazione negli interventi psicopedagogici e nelle strategie didattiche, al fine di rivedere, ristrutturare, ripensare il proprio operato per apportare modifiche in funzione dei bisogni emersi.

Gli strumenti di registrazione e valutazione sono:

- griglie di osservazione sistematiche
- prove guidate ed elaborati
- profilo finale
- agenda della programmazione comune alle due sezioni
- griglie di annotazione
- protocollo sull'analisi dei prerequisiti

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono evidenziate nei criteri di osservazione/valutazione in particolare nei momenti di gioco libero o strutturato che scandiscono la routine delle attività giornaliere.

Valutazione nella scuola primaria



La valutazione è un nodo centrale nell'attività di insegnamento: gli studenti sono valutati non solo per "misurarne" gli apprendimenti, ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

Gli studenti sono valutati:

- all'inizio dell'anno scolastico per verificarne la situazione iniziale (comprensione dei messaggi, capacità logiche e abilità operative) e rilevarne i bisogni;
- in itinere per adeguare la programmazione alle differenti esigenze;
- al termine del percorso didattico per rilevare le conoscenze (sapere "cosa", sapere il "perché", sapere il "come"), le abilità (l'uso della conoscenza nell'esecuzione di un compito, nella risoluzione di un problema, ...) e certificare le competenze acquisite per la classe V;
- a conclusione delle attività progettuali per valutarne l'efficacia.

Le valutazioni in itinere acquistano ancor di più significato in quanto rappresentano la base di discussioni tra docenti e dirigente scolastico, tra scuola e famiglia.

Le insegnanti valutano le conoscenze e le abilità accertando la padronanza dei saperi disciplinari, condotta mediante l'uso di prove oggettive o chiuse, prove semichiate ed aperte.

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate le prove in ingresso; quelle in itinere vengono somministrate al termine di una o più unità di lavoro o argomento disciplinare.

La valutazione complessiva per discipline è quadrimestrale e comprende il comportamento e la religione. Secondo le indicazioni legislative vigenti, le valutazioni per la Scuola Primaria vengono espresse in livelli per ogni obiettivo disciplinare oggetto di programmazione. .

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo.

Per la valutazione al termine del ciclo scolastico, viene utilizzata la scheda ministeriale che tiene conto del percorso scolastico e certifica i livelli di competenza raggiunti. La misurazione delle competenze deve dimostrare quanto l'alunno sa fronteggiare in modo personale dei compiti unitari in situazioni di vita quotidiana, ecc.

Anche la valutazione degli alunni BES avviene con le stesse modalità, tenendo conto del percorso personale dell'alunno. La valutazione degli alunni con disabilità è un processo condiviso dal team docente che tiene conto del percorso formativo dell'alunno e degli obiettivi stabiliti nel P.E.I.



Gli strumenti di registrazione e valutazione sono:

- registro elettronico (per avere una visione di insieme del percorso formativo, nonché monitorare la frequenza degli alunni)
- scheda di valutazione ministeriale
- certificazione delle competenze in uscita della classe V secondo la tabella ministeriale per il passaggio all'ordine scolastico successivo.

Criteri di valutazione del comportamento

- Socializzazione
- Rispetto delle regole
- Attenzione
- Partecipazione e interesse
- Impegno
- . Autonomia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

(Art.3 Decreto legislativo 62/2017)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA MARIA	PO1A006006

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASA EDUCAZIONE E LAVORO

PO1E013007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA MARIA PO1A006006

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASA EDUCAZIONE E LAVORO PO1E013007
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore. La scuola da due anni ha incrementato il monte ore come ampliamento dell'offerta formativa per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.



Curricolo di Istituto

CASA EDUCAZIONE E LAVORO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nella scuola primaria il curricolo di istituto va a stabilire per ogni disciplina e per ogni classe, nel rispetto della legislazione vigente, i nuclei fondamentali, le strategie da adottare, le metodologie e i criteri di valutazione, nonché i traguardi delle competenze finali sulla base delle competenze europee stabilite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea.

Competenze chiave	Discipline coinvolte
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: italiano
Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: inglese
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: matematica e scienze



Competenze digitali.	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: tecnologia
Imparare ad imparare	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: storia, geografia e scienze
Consapevolezza ed Espressione culturale	Tutti le discipline , con particolare riferimento a: religione, cittadinanza e costituzione, musica, arte e immagine, motoria e storia e geografia

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline

Pertanto al termine del percorso nella scuola primaria, è ragionevole attendersi che ogni alunno abbia sviluppato le competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
- Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Allegato:

curricoli scuola primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadini nel mondo

Durante l'anno scolastico gli alunni vengono coinvolti iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso l'adesione a giornate a tema:

- integrazione alunni non italofofoni
- giornata della gentilezza
- giornata della sicurezza nelle scuole e progetto sulla sicurezza
- giornata dei diritti dell'infanzia
- giornata della prevenzione dello spreco alimentare e del risparmio energetico
- giornata della memoria
- giornata della terra
- giornata dell'autismo
- ecc

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: SANTA MARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a



una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





Cittadini nel mondo

Durante l'anno scolastico i bambini vengono coinvolti in iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso l'adesione a giornate a tema:

- integrazione alunni non italofofoni
- giornata della gentilezza
- giornata della sicurezza nelle scuole e progetti sulla sicurezza
- giornata dei diritti dell'infanzia
- giornata della prevenzione dello spreco alimentare e del risparmio energetico
- giornata della memoria
- giornata della terra
- giornata dell'autismo
- ecc

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La scuola dell'infanzia attiva laboratori in continuità con la scuola primaria svolti in collaborazione con il personale e gli alunni della scuola primaria.

Questo favorisce un passaggio da un ciclo all'altro senza ansie e problemi per gli alunni.

La continuità e condivisione di metodologie favorisce la preparazione degli alunni e assicura un percorso continuo di crescita.

La pianificazione di incontri tra personale scolastico interno ed esterno permettono una conoscenza approfondita del bambino al passaggio da un ordine all'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali avviene anche attraverso l'attivazione di laboratori dove il bambino è il protagonista delle proprie azioni.

La didattica è costruita su esperienze significative degli alunni e fortemente connesse con i problemi della realtà.

Le insegnanti applicano la metodologia sperimentata a Reggio Children approach.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza si acquisisce prima di tutto con l'esperienza; il compito delle insegnanti è quello di guidare l'alunno ad assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria all'interno della routine scolastica.

Comprendere il significato delle regole sociali, rispettare e manifestare riflessioni sono il punto di partenza per l'acquisizione, nel rispetto della propria crescita personale, delle competenze chiave di cittadinanza



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: CASA EDUCAZIONE E LAVORO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Un Prato di Stem: guardare dentro per pensare oltre**

In base alle linee guida per le discipline Stem "legge 197 del 2022" la scuola intende realizzare percorsi didattici e formativi innovativi, per alunni e alunne, al fine di rafforzare le competenze scientifiche, tecnologiche e digitali di tutti gli studenti in particolare favorendo il successo formativo delle studentesse nelle materie scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali.

E' stato predisposta una proposta progettuale per l'investimento 3.1 "nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR che coinvolgerà le classi della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I docenti dell'istituto stanno lavorando sull'aggiornamento dei curricula per l'introduzione delle competenze STEM dall'infanzia alla primaria.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ri-Ambienti-Amo Prato

Progetto di istituto in collaborazione con gli enti locali e con la scuola secondaria di secondo grado "Datini": il progetto si propone di attivare un processo virtuoso che porti gli studenti di ogni ordine e grado a scoprire, valorizzare, divulgare e salvaguardare le conoscenze relative alle numerose varietà vegetali tipiche del territorio pratese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza del nostro territorio, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale valorizzando l'educazione alla cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Fotografico
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Aula generica
--	---------------

	territorio
--	------------

Strutture sportive	spazi esterni alla scuola
---------------------------	---------------------------

USCITE SUL TERRITORIO

● Un Prato di Libri

Lettura di storie in alcuni luoghi del circondario pratesi: incontri con gli autori e partecipazione alle iniziative di formazione del personale scolastico in collaborazione con Un Prato di Libri- associazione culturale il "Geranio"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare il piacere della lettura attraverso laboratori e incontri sul territorio

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	spazi esterni alla scuola



● Progettiamo la sicurezza: dalla formazione sui rischi all'applicazione comunicazione consapevole delle misure di sicurezza

Trasmettere competenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e nella vita quotidiana. Il progetto sperimentato nell'anno scolastico 2022-23 e nell'anno 23-24 prevede per gli anni successivi l'utilizzo del gioco realizzato come strumento per la conoscenza delle principali norme della sicurezza nei luoghi di lavoro da parte di tutta la comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare l'intera comunità scolastica sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita quotidiana

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

DOCENTI INTERNI ED ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

spazi esterni alla scuola

● Divertiamoci con il Coding

Laboratori sull'implementazione del processo metacognitivo; Pensiero computazionale: giochi matematici e laboratorio degli scacchi (ASD associazione nazionale istruttori scacchi- CONI)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Migliorare le capacità attentive e di concentrazione, le competenze logico-matematiche e digitali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

DOCENTI INTERNI ED ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

spazi esterni alla scuola

● SPETTACOLO TEATRALE

Attività finalizzate alla realizzazione dello spettacolo teatrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Facilitare l'integrazione, superare le barriere emotive attraverso laboratori soprattutto con linguaggi non verbali

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	DOCENTI INTERNI ED ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna



Teatro

Strutture sportive

spazi esterni alla scuola

● “Spettacolo Fair Play”-

Il progetto si propone di far sperimentare agli studenti varie modalità di interpretazione artistica, finalizzate ad esprimere emozioni e/o riflessioni relative a tematiche proposte, attinenti al fair play, al rispetto, alla solidarietà e allo sguardo gentile verso noi stessi, gli altri e l'ambiente, utilizzando il linguaggio espressivo a loro più congeniale. Il progetto è in collaborazione con USP Prato e Trofeo città di Prato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Affrontare in autonomia e con senso di responsabilità situazioni di vita, impegnandosi per la comune finalità; - interpretare sistemi simbolici e culturali della società odierna e del passato;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

spazi esterni alla scuola

Teatro Politeama

● Un Prato di STEM: guardare dentro per pensare oltre.

Lo sviluppo delle competenze STEM riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo per affrontare le sfide del mondo moderno. Il progetto intende sviluppare competenze trasversali lavorando anche per superare lo stereotipo di genere. Attraverso l'educazione all'informazione imparare a conoscere gli aspetti positivi e i pericoli della rete.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Superare lo stereotipo di genere, imparare l'uso consapevole del digitale per potenziare i saperi disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

DOCENTI INTERNI ED ESPERTI ESTERNI

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● Parole al centro

Il progetto nasce dall'esigenza di aiutare i bambini di lingua straniera a far apprendere l'italiano come lingua di comunicazione e di studio. All'interno della classe si potrà così valorizzare la diversità linguistica e favorire occasioni di conoscenza reciproca. La presenza di numerosi alunni di nazionalità cinese ci permette inoltre di porre le basi per l'inclusione, l'intercultura e all'educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di coinvolgere gli alunni non italofoeni attraverso la conoscenza dell'italiano come seconda lingua ma anche per potenziare competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso laboratori e lezioni frontali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Giunti scuola (ente accreditato MIM) propone alle docenti webinar formativi e laboratoriali e materiali di supporto e approfondimento nonchè le tappe del progetto che si svolgerà per diversi mesi dell'anno scolastico.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ri-Ambienti-Amo Prato 2 edizione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia attraverso un percorso strutturato dalla scuola capofila di conservazione e conoscenza del territorio:

- coinvolgimento delle famiglie
- conoscenza delle piante antiche autoctone del territorio
- imparare ad essere responsabili delle nostre azioni nei confronti dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto in collaborazione con l'istituto agrario Datini, scuola secondaria di secondo grado, capofila, prevede l'attivazione di un processo virtuoso per la valorizzazione, divulgazione e salvaguardia del territorio pratese in particolare per la conoscenza e conservazione di piante antiche autoctone.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● Verso Toscana 2030: orizzonti sostenibili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Grazie alla collaborazione nell'ambito di un Protocollo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana tra la scuola, le Banche di Credito cooperativo del territorio, le cooperative di Confcooperative e molti altri soggetti che, nei percorsi di impresa cooperativa simulata, di tirocinio o di visite in azienda, si attivano, nasce un contesto di apprendimento unico che trasforma gli slanci di ogni classe in esperienza d'impresa che coniugano le prospettive di sviluppo sostenibile e le sfide della rivoluzione digitale coi valori cooperativi dell'ART.45 della nostra Costituzione.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli incontri si alternano a moduli teorici brevi sostenuti da slides e immagini o brevi filmati e esercitazioni pratiche. I bambini saranno suddivisi in piccoli gruppi di lavoro e guidati da una tutor. Sarà proposto nel periodo gennaio-aprile 2024 con orario da concordare con le insegnanti referenti. Nel mese di novembre 2023 sarà organizzato un incontro con le referenti per concordare il programma specifico.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- I.C.S.

● Uscite didattiche per la conoscenza del patrimonio ambientale e culturale del territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Le uscite didattiche sul territorio permettono attraverso l'osservazione dei vari ambienti di acquisire la consapevolezza dei problemi ambientali del territorio che si riflettono su contesto globale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso l'osservazione diretta durante le uscite didattiche e una didattica laboratoriale di gruppo realizzare percorsi educativi di conoscenza del patrimonio ambientale e culturale del territorio

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- fondi della scuola



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale docente e di segreteria sarà impegnato in corsi di aggiornamento per l'uso degli strumenti digitali per una didattica innovativa e per mantenere l'adesione al progetto le scuole di Prato "Po-net" del Comune di Prato adeguato alle nuove tecnologie e alle disposizioni normative in materia di trasparenza ed accessibilità dei siti web delle pubbliche amministrazioni



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SANTA MARIA - PO1A006006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Osservazione sistematica e progressiva delle singole esperienze di apprendimento
Registrazione di dati osservati

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Osservazione sistematica e progressiva delle singole esperienze di apprendimento
Registrazione di dati osservati

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Attraverso conversazioni, dialoghi, lavori individuali e di gruppo e registrazione dei dati

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASA EDUCAZIONE E LAVORO - PO1E013007



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, parte integrante della programmazione didattica, è utilizzata come verifica dell'intervento didattico e come controllo degli apprendimenti. Permette di operare in modo flessibile sul progetto educativo adeguando il processo di apprendimento/insegnamento ad ogni bambino.

I soggetti responsabili della valutazione degli alunni sono le docenti del team e dell'équipe pedagogica.

I criteri della valutazione sono:

- osservazione sistematica e progressiva delle singole esperienze di apprendimento e osservazioni in situazioni per il comportamento.
- registrazione di dati e osservazioni

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità.

L'osservazione sistematica del bambino e la documentazione delle loro attività devono essere volte a delineare un quadro delle loro capacità individuali in entrata, anche attraverso conversazioni, dialoghi, lavori individuali e di gruppo.

Vi è poi la valutazione finale, che per i bambini di 3 e 4 anni si basa sulla analisi della griglia d'osservazione mentre per i bambini grandi, 5 anni, viene stilato un profilo finale condiviso con la famiglia.

Questo processo si basa sulla verbalizzazione, da parte degli insegnanti delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei piccoli, sui loro prodotti di costruzione e di manufatti. Vengono inoltre valutate le attività svolte nell'intero anno scolastico in ogni momento della giornata scolastica.

Le valutazioni servono per monitorare l'andamento scolastico dei piccoli, il loro processo di formazione ed apprendimento. Nella valutazione rientra anche, l'efficacia dell'azione educativa e didattica degli insegnanti, della loro progettazione e programmazione negli interventi psicopedagogici e delle loro strategie didattiche per poter rivedere, ristrutturare, ripensare la propria opera e procedere all'aggiornamento e all'auto aggiornamento per apportare miglie e più ampie soluzioni.

Gli strumenti di registrazione e valutazione sono:

- Griglie di osservazione sistematiche
- Prove guidate ed elaborati



- Profilo finale
- Registro elettronico per la registrazione della programmazione delle sezioni
- Griglie di annotazione
- Protocollo sull'analisi dei prerequisiti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica per entrambi gli ordini di scuola dell'infanzia e primaria, sono parte integrante del più ampio processo valutativo dell'alunno che risponde al percorso formativo di apprendimento all'interno dei campi di esperienza, delle discipline e anche attraverso l'osservazione del comportamento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione della capacità relazionali, anch'essi sono parte del più ampio processo valutativo dell'alunno, e sono evidenziati nei criteri di osservazione/valutazione in particolare nei momenti di gioco libero o strutturato.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un nodo centrale nell'attività di insegnamento: gli studenti sono valutati non solo per "misurarne" gli apprendimenti, ma per apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

Gli studenti sono valutati:

- all'inizio dell'anno scolastico per verificarne la situazione iniziale (comprensione dei messaggi, capacità logiche e abilità operative) e rilevarne i bisogni;
- in itinere per adeguare la programmazione alle differenti esigenze;
- al termine del percorso didattico per rilevare le conoscenze (sapere "cosa", sapere il "perché", sapere il "come"), le abilità (l'uso della conoscenza nell'esecuzione di un compito, nella risoluzione di



un problema, ...) e certificare le competenze acquisite per la classe V;

- a conclusione delle attività progettuali per valutare l'efficacia del processo formativo.

Le valutazioni in itinere acquistano ancor di più significato in quanto rappresentano la base di discussioni tra docenti e dirigente scolastico, tra scuola e famiglia.

Le insegnanti valutano le conoscenze e le abilità accertando la padronanza dei saperi disciplinari, condotta mediante l'uso di prove condivise con il team di classe.

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate le prove in ingresso; quelle in itinere vengono somministrate al termine di una o più unità di lavoro o argomento disciplinare.

La valutazione complessiva per discipline è quadrimestrale e comprende il comportamento e la religione. Secondo le indicazioni legislative vigenti, le valutazioni per la Scuola Primaria vengono espresse in livelli per ogni obiettivo disciplinare oggetto di programmazione: in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto e ottimo.

Per la valutazione al termine del ciclo scolastico, viene utilizzata la scheda ministeriale, certificazione delle competenze, che tiene conto del percorso scolastico e certifica i livelli di competenza raggiunti.

La misurazione delle competenze deve dimostrare quanto l'alunno sa fronteggiare in modo personale dei compiti unitari in situazioni di vita quotidiana, ecc.

Anche la valutazione degli alunni BES avviene con le stesse modalità, tenendo conto del percorso personale dell'alunno.

La valutazione degli alunni con disabilità è un processo condiviso dal GLO che tiene conto del percorso formativo dell'alunno e degli obiettivi stabiliti nel PEI.

Gli strumenti di valutazione e registrazione sono:

- Registro elettronico Spaggiari (per avere una visione di insieme sulle assenze degli alunni)
- Pagellino
- Scheda di valutazione ministeriale
- Certificazione delle competenze in uscita della classe V secondo la tabella ministeriale per il passaggio all'ordine scolastico successivo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

- Socializzazione



- Rispetto delle regole
- Attenzione
- Partecipazione e interesse
- Impegno
- Autonomia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per i quali viene stilato un giudizio esplicativo.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASA EDUCAZIONE E LAVORO - PO1E013007

Criteri di valutazione comuni

La valutazione procede secondo la normativa vigente attraverso giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione indicati nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Il team docente attraverso l'osservazione sistematica e prove strutturate e non compila le griglie di valutazione predisposte dalla scuola

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene valutato secondo la griglia prestabilita dalla scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra utenza è costituita prevalentemente da impiegati, lavoratori autonomi ed artigiani, con un livello socio economico medio. Lo svantaggio familiare è determinato dalle difficoltà linguistiche delle famiglie straniere. Nonostante ciò la popolazione scolastica è formata da alunni e genitori ben integrati nella comunità. La crisi economica incide sul numero di iscritti al nostro istituto anche stranieri.

Le difficoltà linguistiche si riflettono anche sul rapporto e il coinvolgimento con le famiglie straniere.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza percorsi ed attività di inclusione all'interno del gruppo classe/sezione e realizza iniziative di inclusione a livello di istituto (progetti accoglienza e giornate dedicate) al quale partecipano anche le famiglie degli alunni stranieri. I docenti curricolari e di sostegno favoriscono la didattica inclusiva in particolar modo per incentivare lo star bene a scuola di tutti gli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dal team di classe/sezione e se presente dall'insegnante di sostegno con il supporto degli esperti degli enti territoriali che individuano gli obiettivi da inserire nel PEI. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso progetti di accoglienza e curricoli personalizzati (PDP) e regolarmente aggiornati, così come il PSP e la flessibilità oraria per gli alunni stranieri con un incremento dello studio delle discipline da potenziare come italiano anche in orario extrascolastico. Il confronto continuo e l'eventuale rimodulazione della programmazione in base ai bisogni formativi sono azioni all'ordine del giorno e permettono un monitoraggio puntuale.

Punti di debolezza:

La difficoltà linguistica presente negli alunni stranieri è un ostacolo che richiede tempi lunghi per l'acquisizione di obiettivi anche minimi.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI ha come obiettivo di tutta la comunità educante l'integrazione e la piena inclusione degli alunni con bisogni speciali. La nostra realtà ci permette di costruire un processo individualizzato e personalizzato per ogni studente in accordo con la normativa vigente che stabilisce la partecipazione dell'intero team di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del Pei sono: il dirigente, il team di classe, gli insegnanti di sostegno, il personale dell'Usl, gli enti accreditati e la famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni sia in quanto luogo in cui avviene la continuità educativa. La famiglia è pertanto direttamente coinvolta nella progettazione e nella verifica del PEI attraverso incontri periodici e comunicazioni costanti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---------------------------------------	---



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ha stabilito come criteri personalizzati per la valutazione riferiti agli obiettivi stabiliti e redatti nei PEI avvalendosi di un documento di valutazione ministeriale ad personam

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al momento del passaggio alla primaria o alla scuola secondaria di primo grado, le insegnanti incaricate si occupano di creare fin da subito un dialogo a livello di scuola, per acquisire e riferire, tutte le informazioni a partire dal profilo di funzionamento.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto è gestito dalla Cooperativa Sociale Scuola Viva srl, formata dai dipendenti e da alcuni genitori, che attraverso il Consiglio di Amministrazione (CDA) delibera tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, redige bilanci consuntivi e preventivi, compila regolamenti interni, stipula convenzioni, delibera l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci, nomina direttore e comitati tecnici, tiene rapporti con gli istituti di credito. Il CDA inoltre garantisce la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali e orienta le proprie scelte basandosi sulla flessibilità e sulla diversificazione. Considerato il numero esiguo del personale all'interno dell'istituto l'organizzazione ottimizza al massimo le proprie risorse e i propri spazi.

Ruoli e funzioni

La Dirigente Scolastica promuove e coordina tutte le attività dell'Istituto, anche in rapporto agli organismi presenti nel Territorio.

Il Consiglio di Istituto, di durata annuale, è composto dai rappresentanti dei genitori, dalla Dirigente Scolastica, dai rappresentanti degli insegnanti. Ha potere deliberante e dispone l'impiego dei mezzi finanziari.

Il Collegio Docenti è composto dagli insegnanti e dalla Dirigente. Ha potere deliberante in materia educativo-didattica.

I Consigli di Intersezione (sc. infanzia), di Interclasse (sc. primaria) e di Classe sono presieduti dalla Dirigente Scolastica o da un docente Suo delegato, sono composti dagli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori. Hanno potere propositivo in materia educativo-didattica.

Alcune insegnanti sono nominate annualmente come referenti dell'istituto nelle principali aree:

- progettazione di Istituto
- inclusione, handicap, disagio e DSA
- intercultura
- continuità e orientamento
- motorio
- ambientale
- educazione civica



- stem

Per quanto riguarda ruoli e funzioni si veda nello specifico la Carta dei Servizi allegata al presente documento.

Reti e convenzioni

L'istituto fa parte delle seguenti reti:

- rete delle Scuole Cattoliche per la formazione del personale e attività amministrative
- rete delle Scuole Nord-Ovest per la formazione del personale e attività didattiche
- rete degli Istituti Scolastici Pratesi (R.I.S.P.O) per la formazione del personale, attività didattiche e amministrative
- Scuola Inclusion e Convivenza" S.I.C. con vari enti

Inoltre ha attivato convenzioni con i seguenti enti:

- MIUR per attività amministrative, associazioni sportive, ..
- Comune di Prato per la formazione del personale, attività didattiche, qualità dell'ambiente.
- Convenzione tra il Comune e le scuole dell'infanzia paritarie a garanzia del servizio offerto
- Università degli studi di Firenze per tirocinanti di Scienze della Formazione primaria
- Regione Toscana per l'inserimento degli stage aziendali: tirocinio di orientamento, formazione e inserimento7reiserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione finalizzati all'inclusione sociale (DGR n. 620 del 18/05/2020)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	collabora con il DS	1
dirigente scolastico	promuove e coordina tutte le attività dell'istituto	1
docenti scuola primaria e infanzia	il collegio dei docenti è composto dai docenti e dalla dirigente, ha potere deliberante in materia educativa-didattica	12
addetto alle pulizie	addetto alle pulizie	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per il personale A.T.D.

F.B. SYSTEM SRL per elaborazione contratti e buste paga dipendenti

Amministrazione, contabilità e buste paga

SATA- CONFARTIGIANATO DI PRATO F.B. SYSTEM

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.web.spaggiari.eu

Pagelle on line www.web.spaggiari.eu

Modulistica da sito scolastico www.scuolavivaprato.edu.it

Amministrazione, contabilità e buste paga <https://www.prato.confartigianato.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete delle Scuole Cattoliche per la formazione del personale e attività amministrative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle Scuole Nord-Ovest per la formazione del personale e attività didattiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete degli Istituti scolastici pratesi R.I.S.P.O. per la formazione del personale, attività didattiche e amministrative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Scuola Inclusione e Convivenza" S.I.C.



Azioni realizzate/da realizzare

- Inclusione scolastica degli alunni con background migratorio e lo sviluppo plurale del territorio pratese

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Biblioteche scolastiche

Corso di formazione referenti biblioteche scolastiche Regione Toscana

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Ampliamento delle conoscenze digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutazione

Aggiornamento e approfondimento della Legge 172 per la stesura dei livelli di valutazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• autoformazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Inclusione

Formazione sulle metodologie didattiche per l'inclusione di bambini con disabilità e non italofofoni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione del personale sui rischi nei luoghi di lavoro
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

haccp

Descrizione dell'attività di formazione	formazione del personale sull'HACCP
---	-------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--